

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OO. PP.
PER L'EMILIA E ROMAGNA
BOLOGNA
COMITATO TECNICO - AMMINISTRATIVO

COMITATO TECNICO AMMINISTRATIVO

ADUNANZE 22 FEBBRAIO E 12 MARZO 1947

VOTO N° 1467

OGGETTO: Bologna - Piano di ricostruzione della Città -

VOTO DEL COMITATO

IL COMITATO

Visto il rescritto 21/II/1947 n° 1276 col quale il Provveditorato sottopone al suo esame l'affare in oggetto;

Visto il piano di ricostruzione della Città di Bologna, redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune con l'assistenza di un'apposita Commissione di esperti nominata dalla Giunta, ed approvata con delibera consigliere 30/11/1946;

Visti gli atti di pubblicazione del piano da cui risulta che questa ha avuto luogo a norma di legge e che nel termine prestabilito sono state presentate 59 opposizioni cui il Comune ha controdedotto in data 8/1/1947;

Vista la nota 21/2/1947 n° 7072 con cui l'Ufficio del Genio Civile di Bologna ha trasmesso il piano al Provveditorato esprimendo parere favorevole, in linea di massima, alla sua approvazione;

UDIZIA DA COMMISSIONE RELATRICE

(Lenzi, Barbacci, Setti, Vaccaro, Addari)

Considerando che nel suo complesso il piano appare studiato razionalmente e in conformità alle istruzioni impartite dal Ministero dei LL. PP. con Circolare 14/8/1945 n° 590;

che tuttavia in alcune zone del centro esso assume il carattere di un vero e proprio piano regolatore prevedendo demolizioni intempestive che aggraverebbero la crisi edilizia anzichè attenuarla. Ciò è da evitare nel modo più assoluto limitando la demolizione agli edifici danneggiati oltre il 50% del loro valore e consentendo che gli altri vengano riparati, salvo casi eccezionali;

che in alcune zone della periferia è prevista la fabbricazione del tipo a villini per una estensione di ettari 33 o a casette per una estensione di ettari 13, per i quali le norme edilizie limitano l'area coperta a 100 o a 125 mq. rispettivamente. Pur riconoscendo l'opportunità di ammettere anche questi tipi di fabbricazione, per quanto antieconomici sotto ogni aspetto, è da raccomandarne l'uso parsimonioso, portando ad ogni modo i limiti anzidetti a 150 e 200 mq. rispettivamente;

che, riguardo ai singoli punti del piano (Relazione tecnica pag. 16 e seguenti), è da osservare quanto segue:

1° - Quartiere compreso tra via Imerio, via Mascarella, via Masini e la Montagnola - La via Capo di Lucca, avendo i caratteri di via residenziale, sarà da ridurre alla larghezza di m. 10 - lungo la via Del Borgo sarà da prescrivere la fabbricazione marginale continua ancorchè le zone retrostanti siano del tipo intensivo aperte. - Dovranno essere eliminati i portici lungo la trasversale che imbecca la Montagnola sostituendoli con filari di alberi e limitando l'allargamento al tratto compreso tra via Capo di Lucca e via del Pallone. -

Infine conviene adottare la fabbricazione del tipo estensivo aperte in tutta la zona a nord della trasversale anzidetta;

2° - Adiacenze di Piazza 8 Agosto - All'angolo della via Oberdan e Righi sarà da continuare il portico sul lato sud di quest'ultima - Non si ritiene invece indispensabile l'allargamento dell'ultimo tratto di via Oberdan;

3° - Incrocio tra Via Zamboni e via S. Vitale - Il tratto iniziale del portico di via S. Vitale dovrà allinearsi con quello esistente nel fabbricato compreso tra via Delle due Torri e via Zamboni, svassando alquanto l'imbecco di quest'ultima;

5° - Quartiere tra porta Galliera e Porta Lane - Nel lotto d'angolo compreso tra Via Galliera e Via Dogali si propone di eliminare il

portico sostituendo l'intensivo chiuso con una costruzione in arretrato rispetto ai margini stradali;

- 6° - Quartiere tra via Roma, via Riva Reno e via Avesella - Avendo il Comune già provveduto alla ricostruzione - sia pure provvisoria - del Macello, lo spostamento di quest'ultimo non è da prevedersi in sede di attuazione del piano di ricostruzione, stralciandone i tracciati che incidono sulla zona corrispondente.
- 7° - Via Lame e quartieri adiacenti - Si approva lo spostamento dell'Ospedale Maggiore proponendo che esso venga ricostruito nell'attuale sede della Caserma di Cavalleria a Porta S. Felice, come area più idonea per la sua ubicazione baricentrica rispetto ai quartieri di ponente della Città, in parallelo con quella del Policlinico di Sant'Orsola che lo è rispetto ai quartieri di levante. La Caserma dovrebbe essere opportunamente decentrata in base ad ovvi criteri igienici e di sicurezza;
- 8° - Completamento di Via Roma - A differenza di quanto previsto dal piano, si propone che il fabbricato dell'Hotel Brun venga ricostruito nella sede primitiva ripristinando la facciata dell'antico palazzo Ghisilieri. Non si approva la soluzione planimetrica adottata per l'edificio posto all'incrocio tra via S. Felice e via Lame il cui portico dovrà essere prolungato in linea retta fino a raccordarsi con quello di via Roma. La fronte dell'edificio prospiciente l'Hotel Brun dovrà essere leggermente ruotata intorno allo spigolo sud-est fino ad allinearsi col fondo portico della casa di Guido Reni in Via S. Felice. Su tale allineamento dovrà portarsi anche la fronte sud del fabbricato d'angolo tra via S. Felice e via Lame raccordandone il portico con quello della casa di Guido Reni. Per tutti gli edifici anzidetti si conferma la necessità di non superare l'altezza di 19 m.;
- 9° - Prolungamento di Via Venezian fino a via Galliera - Si propone il completamento del palazzo del Credito Italiano in Via Montegrappa allargando l'avancorpo di sinistra e ripristinando il

preesistente voltone;

- 10° - Completamento di Piazza Galilei - Si propone di rimandare ai provvedimenti di piano regolatore la sistemazione della zona a sud del palazzo del Governo onde evitare non urgenti demolizioni di stabili intatti;
- 11° - Sistemazione di Piazza Malpighi - Si ritiene superfluo ai fini della viabilità e non indispensabile per ragioni estetiche il portico previsto sul fronte dell'edificio a sud del Torressotto di Porta Nuova, ritenendosi tuttavia opportuna la creazione di un passaggio pedonale a lato del medesimo;
- 12° - Sistemazione di Via Pratello e adiacenze - L'allargamento di Via Pratello e di Via della Grada comporterebbe la demolizione di numerosi edifici intatti, o già riparati, o facilmente riparabili. Si richiama quanto esposto in linea generale al secondo considerando;
- 13° - Incrocio di via Farini con via S. Stefano - Si ritiene ingiustificato nei riguardi del traffico e dannoso per conservazione di importanti edifici artistici il proposto allargamento di Via Santo Stefano all'incrocio con Via Farini;
- 16° - San Ruffillo - Dovrà essere soppressa la strada parallela alla Via Toscana e intermedia tra questa e la direttissima Bologna-Firenze, allargando invece quella che costeggia la Ferrovia. In tale zona alla fabbricazione del tipo a casette dovrà essere sostituita quella estensiva di tipo B.

che riguardo alle opposizioni è da osservare quanto segue:

- a)- le opposizioni - 1 (Cordara) 10 (Aldrovandi) 12 (Luggia) 13 (Rizzo 11) 21 (Funi) 23 (Simoni) 25 (Bompani) 29 (Ghetti) 31 (Bignardi) 37 (Musiani) 39 (Marzocchi) 44 (Pedretti) 45 (Vicenzi) 48 (Pirazzoli) 49 (Nepoti) 53 (Dell'Ara) 57 (Vigorelli) 58 (Palazzoli) vanno respinte per i motivi singolarmente indicati nelle controdeduzioni del Comune;
- b)- l'opposizione-15 (Accademia Clementina) - che, provenendo da un Ente culturale disinteressato dovrebbe dirsi piuttosto un'osserva

zione, va accolta integralmente salvo per quanto riguarda la ricostruzione dell'Hotel Brun che - come esposto relativamente al punto 8 del Piano - dovrebbe avvenire sulla pianta attuale e non sull'allineamento di Via Ugo Bassi;

- c)- le opposizioni- 2 (Eseci) 3 (Cariani) 4 (Tartari) 5 (Cavarra) 6 (Cipressi) 7 (Semoggia) 8 (Stefani) 9 (Zanotti Celso) 11 (Zahot-
ti Alfredo) 19 (Bellei) 22 (Martelli) 25 (Iesi) 51 (Baschieri),
relative alle zone di San Ruffillo, vengono sostanzialmente accolte con la soppressione della progettata strada residenziale di cui al punto 16 del Piano;
- d)- l'opposizione 14 (Cillario) va accolta per le considerazioni esposte circa il punto 3 del Piano;
- e)- l'opposizione 16 (Società Grande Albergo Brun) va accolta per le considerazioni esposte circa il punto 8 del Piano;
- f)- le opposizioni- 17 (Mingarelli) 30 (Salvarani) 41 (Cavara) vanno respinte per quanto riguarda i criteri generali di sistemazione del quartiere di Via S. Carlo, ma vanno accolte per quanto riguarda la demolizione di singoli fabbricati non danneggiati, o lievemente danneggiati, o già riparati giusta quanto esposto, in linea di massima, al secondo considerando. In particolare sembra accettabile la proposta di modifica al tracciato della strada di lottizzazione tra via Pagliacorta e Via Avesella, fatta dalla ricorrente Salvarani, che ha il vantaggio di non intaccare alcuni edifici esistenti;
- g)- le opposizioni - 18 (Rosi) 20 (Rossi) 26 (Giovannini) 42 (Giorgi) 50 (Pasi) vengono sostanzialmente accolte rimandando a Piano Regolatore la sistemazione della zona a sud del Palazzo del Governo, come proposto relativamente al punto 10 del Piano;
- i)- l'opposizione 27 (Cassa di Risparmio) è da respingere per quanto riguarda il tracciato di Via Del Pallone e l'apertura di una nuova strada lungo la Mura Interna di Galliera per i motivi esposti nelle controdeduzioni del Comune. E' da accogliere invece per quanto riguarda il tipo di fabbricazione da adottare a nord di Viale Masini, che è giusto debba adeguarsi al carattere esclusivamente industriale di detta zona;

- h)- le opposizioni 24 (Corelli) 55 (S.A. Centralzetti) vanno accolte in parte, per i motivi esposti relativamente al punto 2 del Piano;
- l)- l'opposizione 32 (Malvasia) va accolta parzialmente limitando la nuova piazzetta di Via Valdonica alla non ricostruzione del fabbricato d'angolo, completamente distrutto;
- m)- le opposizioni 33 (Della Rovere) 34 (Fiatti) 35 (Nagli) 36 (Accornero) che tendono a spostare la nuova strada proposta dal Piano tra Via Azzogardino e Via Del Porto vanno accolte con riserva di esaminare se la nuova soluzione sia più o meno onerosa per il Comune;
- n)- l'opposizione 38 (S.A. Immobiliare San Vitale) va accolta rimandando a Piano Regolatore la demolizione dei due edifici in Via Fioravanti e in Via Franco Bolognese, di proprietà della ricorrente;
- o)- l'opposizione 40 (Malmusi e Gentili) può essere parzialmente accolta in quanto non è necessario, in sede di Piano di Ricostruzione, prolungare fino a Via Capo di Lucca la prima traversa parallela a Via Immerio tra Via Del Borgo e la stessa Via Capo di Lucca;
- p)- le opposizioni 43 (Svampa) 47 (Pedrazzi) possono essere accolte in parte spostando verso piazza Malpighi il nuovo fabbricato, in modo da portare la larghezza del Vicolo Tintinaga a circa 6 m.;
- q)- l'opposizione 46 (Natali) va respinta per quanto riguarda l'ubicazione del futuro cavalcavia ferroviario; può invece essere accolta per quanto riguarda la demolizione dei fabbricati illesi lungo Via Pietramellara che può essere rimandata a Piano Regolatore;
- r)- l'opposizione 52 (Consorzio del Canale di Reno) va accolta per quanto riguarda le demolizioni in Via Della Grada; va invece respinta per il resto per i motivi esposti nelle controdeduzioni del Comune;
- s)- l'opposizione 54 (Filippi) va accolta non sembrando necessario, per ora, allargare il vicolo Urbaga;
- t)- l'opposizione 56 (Bagnani) va accolta solo per quanto riguarda la riduzione della larghezza di Via Cavalieri Ducati da m. 22 a m. 17;
- u)- l'opposizione 59 (Maratori-Genovesi) va accolta perchè il parco situato di fronte al centro di San Ruffillo è completamente di-

strutte e non si vede la necessità di creare altre zone di verde
in una località sita in aperta campagna;

E' DI PARERE

a maggioranza assoluta

che con le modifiche suggerite il Piano di Recupero di Bologna sia meritevole d'approvazione;

che, prima di renderlo esecutivo, il Comune debba precisare quali sono gli stabili soggetti a vincolo di non ripartizione, secondo i criteri generali esposti a Pag. 2 ;

che in merito alle opposizioni sia da provvedere secondo quanto esposto a Pag. 4 e seguenti.

N° 1467

Bologna 22/2/1947 12.3.47

IL PRESIDENTE

(Alfredo Lenzi)

Per copia conforme

Il Segretario

del Comitato Tecnico-Administrativo